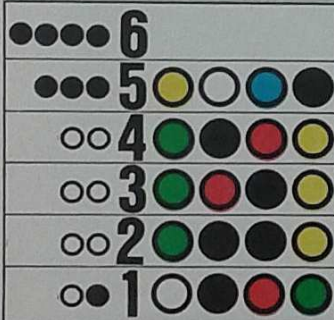


a cura di Giampaolo Dossena



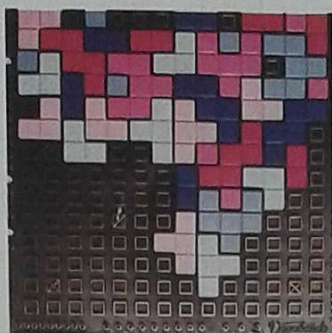
MASTER MIND

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multiplo di questi sei colori: B (Bianco), C (Celeste), G (Giallo), N (Nero), R (Rosso), V (Verde). A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi di decifrazione: n (nero) = colore giusto al posto giusto, b (bianco) = colore giusto al posto sbagliato. (Soluzione del problema d'oggi: GBCV). Sulla base dei cinque tentativi (compiuti dal decifratore, sfidato) e delle risposte (fornite dal codificatore, sfidante) illustrati qui sotto, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo. 1. BNRV = 1n, 1b; 2. VNNG = 2b; 3. VRNG = 2b; 4. VNRG = 2b; 5. GBCN = 3n.



WUTKI

Nel numero di "Linus" del novembre scorso i famosi Wutki hanno pubblicato una lunga "crittografia", senza soluzione. Invano i lettori hanno atteso la soluzione nei numeri successivi. Qualcuno mi ha chiesto se la soluzione la sapevo io. Io da qualche tempo i Wutki non li vedo più, ma ho messo di mezzo un comune amico, il colonnello Mario Zaverio Rossi. E' risultato (a) che i Wutki la soluzione l'hanno persa, e hanno perso la chiave per trovarla, e non hanno voglia di cercarla; (b) l'ha trovata il colonnello, e dice che se l'ufficio cifra delle nostre forze armate lavora ancora con questi sistemi perderemo anche le prossime guerre. Il colonnello, che in gioventù tene le due cattedre di Messaggi Cifrati e di Istituzioni Retoriche all'Accademia di Modena, mi ha fatto una lezione con preambolo. Crittografia può voler dire genericamente "testo oscuro", o enigmisticamente "rebus letterale", o seriamente (militar-

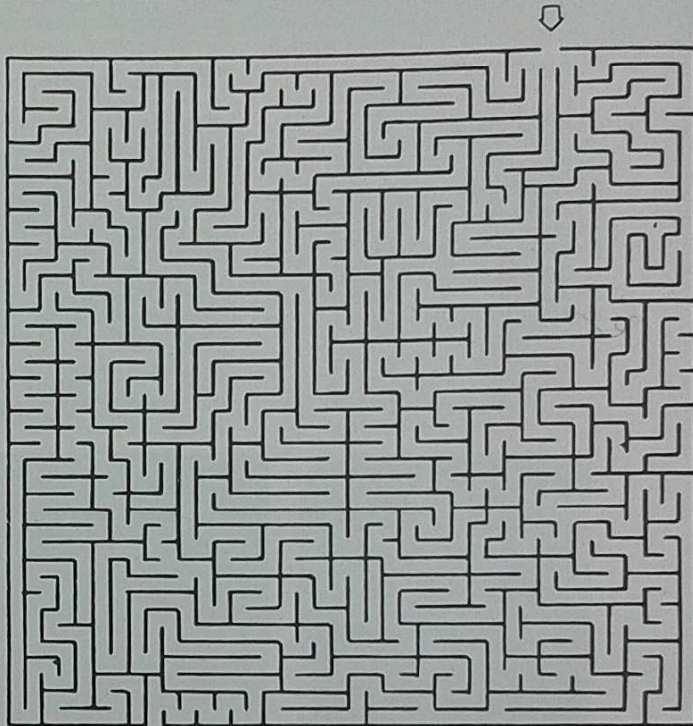


VGBND

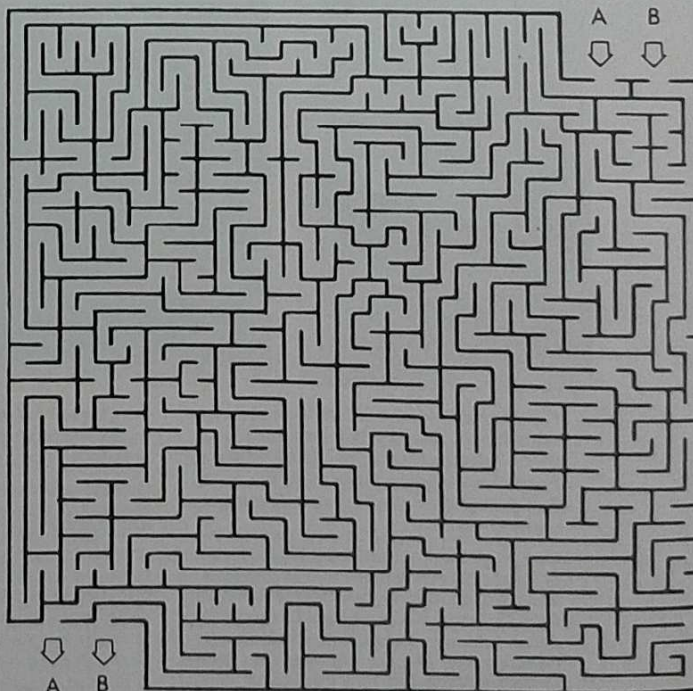
Vagabondo (in italiano nel testo) è un gioco inglese, copyright 1979, che sarà in Italia nei prossimi mesi. Lo fa a Leicester l'Invicta, casa madre del Master Mind, e ha tutta l'aria di una risposta allo Skirrid, della Skirrid pure di Leicester, di cui abbiamo parlato l'altra volta. Si può descrivere il Vagabondo come uno Skirrid molto migliorato nella confezione, e semplificato ma non impoverito nelle regole. Analoghi tasselli da disporre sul tavoliere (14 caselle per lato, senza valori numerici) con regole identiche. Non ci sono moltiplicatori sui tasselli, ma hanno valore di raddoppio certe caselle. Mancano la regola del bloccaggio e la variante con dado, ma le può adottare, in casa sua, chi vuole. Il tavoliere è di plastica, robusto e non sgradevole. I tasselli non vanno appoggiati sul tavoliere ma incastrati su opportuni rilievi. I valori cromatici, che quelli della Skirrid hanno preso sottogamba, qui sono essenziali: nei due schieramenti, le tre sfumature di blu e le tre sfumature di rosso danno sollecitazioni sensibili e determinano possibilità precise. Analogo a quello dello Skirrid è il sistema suggerito per il conteggio dei punti, basato su una divisione in centinaia, decine e unità didatticamente utile per bambini, donne e italiani medi "negati per i numeri". Ma ancora una volta, mentre nello Skirrid si collocano sdruciolevoli gettoni su un altro tabellone di cartone, qui si infilzano dei pioli sul margine del tavoliere. Difficile aver voglia di scommettere chi la spunterà; in ogni caso l'accoppiata Skirrid-Vagabondo è una bella occasione per vedere come si inventano e si rielaborano i giochi.

LABIRINTI

Un normale labirinto d'attraversamento; tempo consentito 1'5". E un labirinto doppio: entrate da A e uscite da A, e poi da B a B. Oppure uno fa A-A e l'altro (dopo) fa B-B. Con un buon cronometro, vince chi ce la fa per primo.



© Newspaper Enterprise Assn.



© Newspaper Enterprise Assn.



GATTI GAUDENTI E GRAVI

Cheché succeda nell'80, uno dei libri più belli sarà "Gatti Gaudenti e Gravi", disegni gattosissimi di Martin Leman, testi di Angela Carter voltati all'italiano da Giulia Niccolai, Emme Edizioni, L. 6.000, in distribuzione da marzo. L'edizione originale inglese si intitola (1979) "Comic and Curious Cats". Che quando le parole finiscono nello stesso modo fanno rima lo sanno tutti; che quando cominciano nello stesso modo fanno allitterazione lo sa già meno gente. I lettori di questo giornalino sanno che quando molte parole in fila cominciano nello stesso modo fanno un tautogramma. Questi di Giulia Niccolai sono fra i più dolci e bizzarri Tautogrammi della Letteratura Italiana. Dei Tautogrammi siamo certi; sulla Letteratura Italiana abbiamo qualche dubbio. E' inteso che il libro si presenterà sotto mentite spoglie infantili, ma i lettori giusti siamo noi. Qualche esempio:

Voglio bene al mio gatto con la A perché è Amabile Amichevole Assolutamente Adorabile si chiama Agenore vive ad Ancona ama le Acciughe e le Aringhe ma A volte Accetta di Assaggiare Anche gli Asparagi.

Voglio bene alla mia gatta con la E benché sia Estrosa Epicurea Energica ed Esibizionista si chiama Emilia vive a Enna E mangia Enormi quantità di Erba gatta senza Esitazioni.

Voglio bene al mio gatto con la I malgrado la sua Ipocondria perché è Intelligente Ingenuo Incostante e Impertinente si chiama Isaia vive a Imola e Intanto lappa Intingoli e Intrugli Incessantemente.

Voglio bene al mio gatto con la V perché è Vigoroso Versatile mai Vendicativo si chiama Vivaldi vive a Vicenza mangia molte Verdure per Via delle Vitamine.

Voglio bene al mio gatto con la Z Zzzzzzzzzzzzz Perché dorme sempre. Non c'è altro da dire.

BRIDGE

di Camillo Pabis Ticci

Indipendentemente dalla posta in palio l'obiettivo primario del bridge è quello di assicurarsi la vittoria. Tuttavia il suo vero fascino, almeno per me, è riposto nel piacevole senso di euforia che caratterizza la felice conclusione delle smazzate più impegnative. Questo in maniera particolare quando, come in quella riprodotta nel diagramma, si riesce a trarre il massimo profitto da uno scivolone degli avversari. Impegnato nel contratto di 2 picche, Est avrebbe fatto nove prese se, dopo aver vinto con l'asso l'attacco di piccola cuori catturando il mio fante, avesse giocato picche. Infatti non avrebbe fatto differenza che il mio compagno impegnasse un pezzo o rispondesse col due perché nel secondo caso sarebbe stato percentualmente corretto passare il nove dal morto. Tuttavia il dichiarante decise di pescare nel

torbido e, dopo aver incassato le tre quadri di testa, riscosse anche il re di cuori per poi proseguire col dieci di fiori. Così scoprii comple-

Pabis-Ticci

♠ A 8 7
 ♥ J 3
 ♦ 8 6 3
 ♣ A Q J 5 3
 ♠ K 10 9 5 4
 ♥ 7 4
 ♦ 10 7 5 2
 ♣ 8 6
 N O + E
 S
 ♠ 6 3
 ♥ A K 9 6
 ♦ A K Q
 ♣ 10 9 4 2
 ♠ Q J 2
 ♥ O 10 8 5 2
 ♦ J 9 4
 ♣ K 7

tamente le sue batterie perché, avendo aperto di 1 s.a. e avendo già mostrato 16 p.o., non poteva avere nei semi neri più di una dama, la quale d'altronde non era sicuramente quella di picche. Il mio compagno vinse col re e,

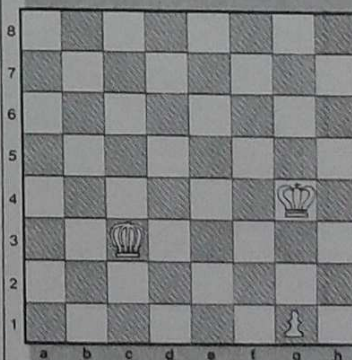
incoraggiato dal cinque, rigiocò fiori per il fante e la prosecuzione di asso tagliata col fante di picche e surtagliata col re. Per quanto la situazione fosse ormai molto compromessa il dichiarante l'avrebbe salvata giocando il dieci di picche. Egli però mise in tavola quello di quadri, fornendoci così la possibilità di fare quattro prese in atout e cioè il doppio di quelle che ci spettavano di diritto. Infatti tagliai col sette, giocai il tre di fiori per il taglio di dama e quando il mio compagno proseguì con la dama di cuori attesi pazientemente la decisione del dichiarante. Se egli avesse tagliato alto avrei scartato l'ultima fiori, ma dato che tagliò di piccola non ebbi altro compito che quello di surtagliare con l'otto e di incassare l'asso.

mente) "scrittura segreta". Quest'ultima può essere "invisibile", o "convenzionale dissimulata", o "cifrata". La crittografia del Wutki è una scrittura segreta cifrata. E' fatta per trasposizione; non per sostituzione, non con sistema misto; non serve una griglia, né un repertorio. Basta conoscere le tabelle di frequenza della lingua in cui è scritta. Vivendo i Wutki sul Monte Camoghè, ipotizziamo che sia scritta in italiano. In italiano (basic Italian) la e compare il 13,15% delle volte; seguono i = 11,60; a = 10,37; o = 8,62; r = 6,72; e poi, sempre calando, l, n, s, t eccetera. Contiamo le lettere della "crittografia", vediamo che la k compare il 13,02% delle volte: dunque a k sostituiamo e... Il colonnello contava e bestemmiava per indispettita soddisfazione: « che pagliacciata che monè! ». Io credo di essermi assopito. Quando mi svegliai, il colonnello, e Anita Coduri che gli sta sempre appresso, erano andati via, lasciandomi un biglietto.

SCACCHI

di Adolivio Capece

Il 1980 si preannuncia ricco di manifestazioni anche a carattere internazionale; la Federscacchi è in lizza per l'organizzazione di un match del torneo dei Candidati, mentre tre grossi tornei aprono l'anno. Si incomincia con il festival internazionale di Bologna dal 26 gennaio al 3 febbraio. Si passa poi al torneo internazionale ad inviti del Banco di Roma che si terrà nella capitale dal 16 al 25 febbraio, con due giorni; e quindi il torneo di Milano (1-9 marzo) insieme al tradizionale campionato a squadre per gli studenti delle scuole medie. Informazioni e iscrizioni presso la Federscacchi, via Metastasio 3, Milano, tel 02-874646. Il problema di oggi, composto nel 1888, è di Samuel Lloyd. Nella posizione del diagramma, dove va collocato il Re nero perché sia in stallo? E dove, perché si trovi in posizione di matto? E dove, in modo che il Bianco muovendo dia matto in una mossa?



Soluzione: Il Re nero è in stallo se posto in h1. Il Re nero è mattato se posto in e3. Se il Re nero viene posto in a8, il Bianco matta con 1.Dc8.